

Report osservativo 20/02/2026

Uscita osservativa soci Cav.

Strumentazione utilizzata:

explore scientific 304/1500 Dobson

Oculari: Omegon Panorama da 21mm 100°, Ler tecnosky da 8mm- 13mm- con filtro optolong UHC

Luogo di osservazione: Osservatorio astronomico del Monte Baldo.

Ora di inizio 19:15

Siamo arrivati al 20 di febbraio per poter partecipare ad una serata di osservazione dove il meteo si è concesso molto favorevole.

Ma partiamo dall'inizio; la giornata è cominciata con la sveglia alle 04:45 del mattino; dove in un certo senso il lavoro la fa da padrone.

La giornata è trascorsa abbastanza velocemente anche se molto impegnativa; finalmente il turno è finito e alle 14:30 si sale in macchina e si torna a casa.

Qui comincia un po' la frenesia, carico la macchina velocemente con tutta l'attrezzatura e poi mi concedo una riassetata a questa bestia di uomo.

Un caffè al volo e poi si parte. Direzione OMB.

Mentre guido, noto che a mezza altezza ci sono parecchie nubi addensate, questa cosa mi disturba un po' perché a distanza non riesco a vedere la cresta del Baldo e nemmeno il resto monti.

Però dentro di me mi dico, al massimo si passerà una bella serata in buona compagnia.

Man mano che mi avvicino alla destinazione, ogni dubbio sparisce. Il cielo si rivela sempre migliore.

Ecco il cancello dell'osservatorio. Il cielo è di un blue disarmante e il sole sta ancora scaldando anche se sono già le 17:15.



Però abbiamo un problemino; tanta neve sul prato dell'osservatorio e anche la discesa che porta alla struttura è piena.

Il parcheggio esterno è stato in gran parte ripulito con cumuli di neve un po' ovunque.

Ma un posticino a circa una quarantina di metri più avanti mi ispira. Parcheggio e mi tengo lo spazio per poter piazzare il telescopio dietro la macchina.

Il primo che incontro è l'amico Raffaele che già armato di pala sta ripulendo il sentiero di accesso all'osservatorio.

Un veloce scambio di saluti e poi entro ad incontrare gli altri che erano già arrivati.

Maurizio già all'opera al pc delle meteore e il grande chef Costante che stava già arremaggiando ai fornelli.

Un piccolo scambio di saluti e di previsioni sulla serata ed esco anch'io ad aiutare Raffaele con una seconda pala.



Intanto arrivano anche Gabriele e Fernanda; amici e astrofotografi con la A maiuscola.

Qualche foto al paesaggio e agli spalatori, qualche battuta di spirito e buon augurio per la serata che si sta prospettando interessante e siamo pronti per ricevere il resto delle truppe che saliranno più tardi.

Decido a questo punto di montare il mio fido dobson da 300mm e già Il K suona la campanella. L'adunata al tavolo.

Si comincia con un lauto aperitivo a base di buon cibo e buone chiacchiere e intanto il cielo fuori comincia a scurirsi.

Altri amici arrivano e alle 19:15 esco e comincio con un pò di calma a settare la strumentazione.

Allineamento del cercatore, collimazione e una ricontrollata alla "lista della spesa" mentre il cielo diventa buio.

Le nubi che vedevo nel pomeriggio mentre salivo, si sono posizionate a mezza altezza tra noi e la pianura.

Non si vede più, coperta completamente.

Questa cosa è una manna dal cielo; in parole povere oggetti visibili a sud a latitudini fino ai 15° forse meno.

Uno spettacolo.
Bene! Ora si comincia.

Parto dalla costellazione di Orione che è ben visibile a sud.

Si parte da M78 e NGC2071

Entrambe sono 2 nebulose a riflessione dove la M78 la fa da padrona perchè di dimensioni maggiori rispetto alla 2071.

Entrambe entrano nel grande campo dell'oculare da 21 che sto utilizzando con un campo apparente di 100°

Ben visibili entrambe e con un filtro UHC si notano ancora meglio le loro dimensioni. E' sempre un piacere per gli occhi osservare questi oggetti.

Fantastiche.

Proseguo poi su NGC1788

Un'altra nebulosa a riflessione che si trova a circa 4,5° a nord della stella Rigel.

Per apprezzarla meglio, decido di salire di ingrandimenti altrimenti è troppo piccola. Passo ad un 13mm sempre con UHC e qui la cosa si fa molto interessante...

Anche se non molto evidente nella sua interezza; noto che in alcune stelle di campo inquadrato e vicine a lei, queste hanno una sorta di alone non ben definito che le circonda.

Molto probabilmente la zona è ricchissima di polveri che interagiscono con la luce emessa da alcune stelle.

La cosa mi affascina al punto che decido di capire meglio quanto questa zona sia ampia. Sicuramente supera i 3° di campo.

E qui la soddisfazione comincia a far capolino nella mia testa.

Lascio questo punto di cielo e proseguo su NGC1980

Un ammasso aperto con nebulosità appena a sud della grande nebulosa di Orione. (M42)

Qui la cosa si fa ancor più interessante di prima; Immerse nella nube molto luminosa si notano un numero indefinito di stelle; probabilmente

almeno una decina si riescono a notare in modo decente, ma le altre, sono troppo eclissate dalla luce emanata dalla nebulosa. (30 sono le dichiarate che compongono l'ammasso)

E' un vero spettacolo della natura o un bel casino per chi fosse intenzionato a risolvere tutto l'ammasso.

Da qui passo a cercare la NGC 1999

Un'altra nebulosa a riflessione molto più piccola e a sud della precedente.

Questa si mostra come una stellina sfocata quasi anonima, ma a forti ingrandimenti con un 8mm è molto apprezzabile.

Piccola, ma dona delle buone sensazioni.

Son contento di averla osservata.

Altro oggetto piccolo e un pochino ostico é NGC 2022

Ostico per le sue dimensioni molto ridotte, ma a forti ingrandimenti ha il suo perché.

E' una nebulosa planetaria che si trova nella parte superiore della costellazione di Orione

Posizionata a un terzo di distanza tra Lambda Orionis e Betelgeuse sull'asse delle 2 stelle.

Ho impiegato un po' a trovarla, perché avendola osservata qualche giorno prima in un C14 me l'aspettavo più grande.

Errore mio, non avevo tenuto conto della differenza di lunghezza focale degli strumenti. Nel mio 300 con oculare da 8mm si presentava come una stellina piccola e debole, ma riconoscendo le altre stelle di campo a lei vicine i dubbi di vederla si sono dissolti. E' lei, piccola, compatta e non luminosa come le stelle di campo. Eccola! Trovata! Bellissima soddisfazione che mi pervade la mente e il cuore.

Proseguo su la nebulosa Fiamma o NGC2024

Questa è sempre un tantino complicata in osservazione visuale, visto la vicinanza della doppia Alnitak che le è appiccicata.

Con il 13mm e filtro UHC riesco a intravedere a malapena alcuni chiaroscuri del cielo, forse riesco a notare un po' di più la striscia che separa la nebulosa.

Comunque, il problema maggiore è la doppia che illumina veramente troppo il campo inquadrato.

Comunque, un po' di soddisfazione me la dà sapendo che è una nebulosa a emissione. Certo; in fotografia è tutt'altra cosa.

Cambiamo tipologia di oggetto, NGC2169 ammasso aperto

Questo si trova nel braccio di Orione, a nord di Betelgeuse, appena sotto le stelle Nu Orionis e Xi Orionis.

Un piccolo ammasso aperto di circa una 20 di stelle tra le quali alcune sembrano di un colore giallo arancio. Si presentano come 3 gruppetti di stelle divisi tra di loro e quello leggermente più a nord, ne ha un po' meno che lo compongono.

Ben definito e gradevole all'occhio. Bellissima soddisfazione trovarlo. Si riesce in un certo senso già a notarlo nel cercatore.

Perché si presenta come una piccola stella che sta tra lo sfocato e il debole.

La serata poi mi porta verso NGC 2186

Un altro ammasso aperto molto piccolo e ancora più piccolo rispetto al precedente.

Situato a metà strada dalla stella Betelgeuse e l'ammasso aperto della Rosetta NGC2238.

Leggermente spostato a sud dell'asse immaginario tra i 2 oggetti e appena più spostato verso la Rosetta.

Piccolissimo, infatti per poterlo risolvere ho utilizzato l'8mm; poche stelle ma ben concentrate, forse con ingrandimenti maggiori sarebbe più apprezzabile.

Mi ha entusiasmato poco in un certo senso; una mezza ciofeca ma ci sta. Non tutti gli oggetti possono essere WOW.

Contento comunque di averlo scovato.

Il prossimo Herschel è NGC 2194 sempre un ammasso aperto.

Situato fuori dal braccio di Orione a circa 3 gradi a sud della stella Xi Orionis.

Questo sembra quasi un ammasso globulare, molte stelle e anche parecchio concentrate, però disposte in modo un po' irregolare.

Visibilissimo anche in un cercatore 9X50 al quale si presenta come una stella sfocata.

In visuale è molto meglio a mio modesto parere di alcuni ammassi individuati da Messier.

Assomiglia un po' a M35 ma più piccolino. Molto appagante alla vista sicuramente. Consiglio di puntarlo e osservarlo.

Abbandoniamo Orione e mi accingo a cercar oggetti nell'Unicorno.
Costellazione abbastanza ostica per via delle sue stelle di riferimento molto deboli.
Fortunatamente questa sera il cielo mi è venuto in aiuto e riesce ad evidenziarle quasi tutte.
In Aiuto è arrivato pure L'amico Moreno che dopo essersi rifocillato in osservatorio ora è ben carico e pronto all'osservazione.
Un po' amareggiato di non aver portato il suo fido dobson per la presenza di 20cm di neve sul prato che usiamo di solito; lo invito a condividere il mio 300 per proseguire con il completamento almeno parziale della "lista della spesa".
Entusiasta, accetta di buon grado e ricominciamo.

Ore 21:20

Partiamo subito con NGC 2185 nebulosa a riflessione.
Si presenta esageratamente ostica per scovarla date le sue dimensioni ridottissime, anche con l'8mm è complicatissima.
Forse e dico forse ne notiamo un accenno ma non ne siamo sicuri, troppi dubbi per dire è Lei.
Dopo qualche minuto, però decidiamo di cambiare e notiamo comunque qualcosa di strano proprio sul bordo dell'oculare.
Puntiamo meglio e riusciamo a cogliere NGC 2182 un'altra nebulosa accanto alla precedente che cercavamo.
Questa è decisamente più grandicella e più evidente. Il filtro UHC fa il suo bel sporco lavoro.
Un punto luminoso di alcuni secondi d'arco ben sfumato. Un WOW ci scappa ad entrambi.
Almeno la ricerca non è stata del tutto vana.

Ripartiamo per NGC2215

Un piccolo ammasso aperto a sud della costellazione a metà strada tra la stella Beta e Gamma Monocerotis; ma a mezzo grado verso sud dell'asse tra le 2.
Un carinissimo ammasso aperto che assomiglia un po' a M44 l'ammasso alveare.
Solamente più piccolino e con stelle più deboli.
Da sicuramente soddisfazione trovarlo e osservarlo. E' quasi da wow per me.. Ma io, conoscendo la bestia che sono; non faccio testo.

Poi si punta NGC2232

Che si trova a circa 2,5 gradi a nord della stella Beta Monocerotis.
Un altro ammasso aperto con poche stelle separate e ben evidenti anche a bassi ingrandimenti. In questo caso usiamo un 21mm 100°.
Le stelle formano un paio di asterismi separati tra di loro, ma quasi speculari nelle forme.
È Decisamente molto appagante da osservare e nemmeno complicato da individuare, prendendo come riferimento la stella Beta; si sale lentamente a nord per intercettarlo.
Facile No!?

Qui invece passiamo al Top di gamma. NGC2244

L'ammasso aperto della Rosetta.
Splendido sia come dimensioni che come asterismo e riconoscibilissimo anche nel cercatore.

Impossibile non trovarlo. Però provando con il filtro UHC difficilmente si riesce a notare la nebulosa che lo circonda.

Probabilmente in un cielo ancora più nero la cosa potrebbe essere fattibile. Magari con un HA o un HB le cose cambiano.

Mi accontento già così e il wow mi scappa ancora.

Ngc2251 un altro ammasso aperto sempre in unicorno.

Questo si individua a circa 2 terzi di distanza tra l'ammasso della rosetta e a salire, verso l'ammasso albero di natale NGC 2264, però leggermente spostato verso ovest.

Non è questo granché in visuale; sembra più una ciofecca, un pò dispersivo e le stelle alquanto debolucce.

Però è lì, c'è. Almeno lo abbiamo scovato e osservato.

Un'altra spunta per me sul cammino dei 400 di Herschel.

Ed ecco ad un passo da NGC2251, arriviamo a NGC2264.

Ammasso Albero di Natale o anche Nebulosa cono.

L'ammasso si presenta veramente stupendo da osservare, stelle molto luminose disposte a formare proprio una sorta di albero.

Veramente stupendo. Un Wow ci sta tutto per chi come me è la prima volta che lo osserva.

Della nebulosa non ne parlo perché non ho voluto assolutamente provare a percepirla, nemmeno usando i miei filtri.

Ho deciso di riservarmela sotto altri cieli, come anche la Rosetta e altre nebulose.

Ngc2286 un altro ammasso aperto, puntato sì, ma nessuna soddisfazione. proprio non sono riuscito a capirlo.

A questo punto si va su Ngc2301 sempre un ammasso aperto.

Decisamente molto migliore del precedente anche se piccolo.

Si presenta un pò più con stelle concentrate anche se sempre deboli, però con l'8mm è molto più apprezzabile mentre 2286 nemmeno con quello.

Un po' di soddisfazione questo NGC te la dà. Non male sicuramente ma c'è di meglio.

Si trova quasi al centro della costellazione e spostato verso est. Non è nemmeno molto complicato da individuare.

Avanti per NGC2311 sempre un altro ammasso aperto anche questo.

Si trova appena fuori dalla costellazione e spostato a sud, a un terzo di strada tra la stella Delta e la stella Beta Monocerotis.

Circa 3 gradi a sud della direttrice tra le 2 stelle.

Molto piccolo con stelle deboli, formano quasi un piccolo spicchio di luna per come riempiono il campo stellato, ma è solo una mia impressione.

Però non è male. Nel 8mm è più gustabile.

Un Altro della lista NGC2335 sempre e comunque un ammasso aperto.

Si trova più a sud del precedente, quasi in verticale e lambisce la nebulosa gabbiano che è prettamente fotografica. Peccato.

Si trova immerso in un gruppo di 3 stelle che formano un triangolo isoscele con il lato corto molto stretto.

Le stelle che lo compongono seppur deboli, sono abbastanza evidenti e riempiono bene il campo dell'oculare. Però non mi ha soddisfatto del tutto.
Va bene anche così.

E infine NGC2343 altro ammasso aperto.
Appena più sotto di 2335, circa di 1° più o meno.
Con L'oculare da 21mm ci stanno entrambi nel campo visivo.
Questo prevale nettamente sul primo, le stelle sono più luminose e concentrate rispetto le dimensioni con le quali si presenta.
Ma diciamo che merita uno sguardo sicuramente.
Un micro-alveare caruccio, forse un po' più simile alle pleiadi a mio modo di vedere, con qualche stella in più.
Non Male dai.

Il resto della serata, l'abbiamo anche passato in compagnia di un paio di nuovi ospiti che si sono uniti al gruppo astrofili.
Abbiamo bazzicato un po' su alcuni oggetti di Messier, passando da M81 e M82, la M51 sempre particolare, Ngc457, M1, M35 e qui ci siamo soffermati su questo, anche per la presenza di NGC2158.
Un ammasso globulare che si è mostrato nell'oculare da 21mm come una sorta di nebulosità brunastra.
In realtà poi spingendo molto con gli ingrandimenti siamo riusciti a risolverlo un pochino e le stelle avevano un colore alquanto bruno.
Probabilmente sono stelle molto vecchie ed alcune di loro mi hanno dato la sensazione di tendere al rosso mattone, ma non ne sono sicuro del tutto.
Sicuramente lo osserverò ancora e magari spingendo ancora maggiormente con gli ingrandimenti.

Pian piano la serata è volta al termine, il cielo che prima mi aveva graziato ha cominciato a velarsi anche in modo pesante in qualche punto.
Difatti, gli ultimi oggetti osservati con i nuovi soci abbiamo dovuto un po' saltare da un lato all'altro del cielo per la presenza di alcuni cumuli.
La temperatura è stata ottima per l'intera serata e solo alla fine sono rientrato a scaldarmi un po' con gli amici e fare 4 chiacchiere.
Raccattato l'attrezzatura e salutato gli ultimi rimasti, poi son partito per tornare a casa.

È stata per me una serata veramente ricca e proficua; sia di oggetti osservati che di emozioni provate.
Il cielo notturno è veramente un toccasana per la mente, soprattutto per quelli che come me, sono sempre e perennemente irrequieti e alla ricerca di qualcosa.

Un grande saluto a tutti gli amici che hanno partecipato anche se io subito dopo l'aperitivo, mi sono eclissato dal gruppo.
Ma la voglia di osservare ha prevalso sulla mia razionalità
Costante, Raffaele, Maurizio, Gabriele, Fernanda, Moreno, Giovanni C., Federico R.
Bellissima serata e chiedo venia per la mia non presenza.
Grazie a tutti coloro che mi sopporta.

Un grazie anche al Dott. Lorenzo Burti amico e mentore che mi ha reso ancora Più MALATO di questa passione.

Ma un grazie va anche a Marzio Bambini e Dott. Filippo Scopelliti per i consigli che mi hanno dato finora.

Alla prossima serata.

